

quotidiano online di cultura
e tempo libero

mentelocale.it

homepage | redazione | pubblicità | portfolio | newsletter

fondazione online

Fondazione

Fuoriquadro 2004

Fuoritempo 2003

Fuoripagina 2002

Fuoriscena 2001

Fondazione



© foto: Marco Corongi

Sguardi italiani sulla Francia

Inaugura la mostra del gruppo 'Il terzo occhio' al Centro Culturale Europeo. Sei fotografi torinesi da Parigi a Nizza. Fino al 10 novembre

di **Daniele Miggino**

GENOVA, 19 OTTOBRE 2006

Per molti Italia-Francia è solo una partita di calcio: novanta minuti di scannamento con gli odiati cugini. Ma sicuramente non per i fotografi del gruppo *Il terzo occhio*, le cui opere sono in mostra da **giovedì 19 ottobre a venerdì 10 novembre 2006**, nelle sale espositive della Fondazione Carige (via D'Annunzio 105r - 1° piano).

Una certa idea di Francia è il titolo della collettiva: «un lavoro di alta qualità - dice il Presidente francese del Centro Culturale Europeo Jacques Barrère - da cui viene fuori la bellezza del mio paese».

Merito di **Valerio Bianco, Franco Bussolino, Marco Corongi,**

Emilio Ingenito, Giorgio Veronesi e Pier Paolo Viola, tutti operanti nell'area torinese.

Il gruppo di lavoro *Il terzo occhio* è stato formato da questi sei fotografi nel 1995: «ci conoscevamo già prima grazie alla nostra attività nei circoli fotografici - dice Franco Bussolino - poi mi è venuta un'idea: perché non ci mettiamo insieme? L'abbiamo fatto e ora lavoriamo per progetti scelti e condotti collettivamente».

Che differenza c'è tra lavorare da soli e in gruppo?

«C'è il confronto - dicono - le foto vengono vagliate, discusse e selezionate insieme. Se non si litiga troppo - scherzano - il risultato è sicuramente più mediato e appetibile, per non dire di qualità superiore».

Tra i progetti curati dal Terzo Occhio dal '98 a oggi citiamo S.S. - RN 204 *Una strada in Europa, Natura Olimpica tra spirito e materia* in occasione delle Olimpiadi **Torino 2006**.

A dire il vero *Una certa idea d'Europa* non è un progetto nato come gruppo, ma qui entra in gioco il "fattore Piemonte". «La Francia ha sempre avuto un'influenza su Torino e dintorni - dice Marco Corongi - che si ritrova nei dialetti, ma anche nell'architettura: **il capoluogo piemontese è molto francese** da questo punto di vista». Così è successo che, separatamente, tutti i componenti del gruppo sono andati a scattare foto al di là del confine. La mostra è il risultato derivato dall'unione dei loro lavori.

I paesaggi ritratti nelle immagini vanno dalla *grandeur* della *Défense* - quartiere commerciale parigino popolato da moderni grattacieli e centri commerciali - ad angoli remoti della Costa Azzurra. Se Parigi, la Bretagna e la Costa Sud sono nell'immaginario collettivo **cartoline tipiche della Francia**, questa mostra svela anche panorami meno noti: come l'*Auvergne* (nella foto in alto). «Questa è la zona dove i Galli resistettero più a lungo ai romani», dice Corongi. Una regione ostica da sempre: basta pensare ad **Asterix**.

Che progetti avete per il futuro? «Stiamo preparando un lavoro che coinvolgerà tutto il territorio piemontese - dice Bussolino - ci vorranno almeno due anni prima che sia finito».

Per info

www.centroculturaleuropeo.it
www.ilterzoocchiophoto.it

Nella foto in alto: la regione dell'Auvergne
Nella foto in basso: uno scorcio di Nizza